

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attuazione dei 16 contratti d'area (comprensivi di 8 protocolli aggiuntivi e al netto di Montalto di Castro) sottoscritti tra il 1998 e il 2000, che prevedevano 2.772 milioni di euro di investimenti, 1.898 milioni di euro di risorse stanziati dal CIPE e 17.031 occupati previsti.

I maggiori livelli di investimento si registrano a Manfredonia (727 milioni di euro), Crotone (325 milioni di euro), Torre Stabiese (275 milioni di euro) e Ottana (207 milioni di euro).

Le erogazioni, iniziate a partire dalla seconda metà del 1999, risultavano a fine 2001 pari a 497 milioni di euro, pari a circa il 25% dei fondi stanziati dal CIPE. Tale quota è stata superiore per i contratti d'area della Sicilia, Agrigento (46%) e Gela (45%) e per quelli di Ottana (37%), Potenza (37%) e Airola (32%). Per i contratti d'area di Gioia Tauro e Messina non risultava, invece, ancora intervenuta alcuna erogazione.

#### **4.3.3.2. – Gli incentivi al sistema produttivo**

*Gli incentivi della legge n. 488/1992.* Nel 2001 sono divenute operative alcune rilevanti modifiche precedentemente introdotte nelle modalità di concessione delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992. Le principali hanno riguardato: l'estensione dell'intervento al commercio e, nell'ambito del settore industriale, alle costruzioni e ad alcune attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda; l'adozione di criteri più stringenti di ammissibilità alle agevolazioni; il recepimento delle nuove direttive comunitarie sui regimi di aiuto a finalità regionale per il periodo 2000-2006; l'ulteriore regionalizzazione dell'intervento, vale a dire il riconoscimento di un maggior ruolo delle Regioni nella programmazione degli interventi, con la possibilità prevista di predisporre graduatorie regionali speciali. Oltre alle graduatorie regionali ordinarie, relative ad iniziative fino a 25,8 milioni di euro di investimenti e alle graduatorie multiregionali per investimenti superiori a tale soglia è, infatti, possibile predisporre graduatorie regionali speciali riferite a particolari aree o settori produttivi ritenuti prioritari dalle Regioni stesse, che non superino i 25,8 milioni di euro di investimenti. A queste ultime graduatorie le Regioni possono destinare fino al 50% delle risorse a loro assegnate.

Nel corso del 2001 si è inoltre registrata una significativa ripresa dell'attività agevolativa della legge n. 488/1992, dopo il totale blocco del 2000, dovuto al lungo negoziato tra il Governo italiano e la Commissione europea per la proroga al periodo 2000-2006 — intervenuta con la decisione del 12 luglio 2000 — del regime di aiuti previsto dalla legge n. 488/1992, e per l'approvazione della carta degli aiuti a finalità regionale conclusasi solo con la decisione del 20 settembre 2000. La predisposizione delle graduatorie per l'anno 2000 è pertanto slittata al 2001 e ha riguardato l'ottavo, il nono e il decimo bando, relativi rispettivamente all'industria, al turismo e al commercio.

Per quanto riguarda il settore industria-servizi, si è preferito predisporre due bandi separati, per consentire una più rapida ripresa, almeno nel Mezzogiorno, delle agevolazioni. È stato pertanto indetto un primo bando per le regioni 87.3.a (cui sono state associate anche le

**Tabella TR. 18. — DOMANDE AGEVOLATE DALL'OTTAVO BANDO DELLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DELL'IN**

REGIONI E CIRCOSCRIZIONI	GRADUATORIE ORDINARIE				GRADUATORIE SPECIALE		
	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni
Piemonte	95	260	21	1.381	—	—	—
Valle d'Aosta	1	14	1	11	—	—	—
Lombardia	62	141	13	679	—	—	—
Trentino-Alto-Adige	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	57	139	9	917	15	21	2
Friuli-Venezia Giulia	15	43	3	169	4	3	..
Liguria	28	77	8	297	20	15	3
Emilia-Romagna	20	64	3	397	5	8	1
Toscana	71	145	14	697	9	18	2
Umbria	69	123	13	516	20	36	4
Marche	55	132	11	887	25	24	2
Lazio	67	194	17	844	28	42	4
<b>Centro-Nord</b>	<b>540</b>	<b>1.332</b>	<b>113</b>	<b>6.795</b>	<b>126</b>	<b>167</b>	<b>18</b>
Abruzzo	63	166	23	1.268	9	17	2
Molise	11	69	10	154	14	22	5
Campania	578	930	308	10.119	465	952	307
Puglia	437	736	213	7.701	462	646	208
Basilicata	132	367	100	3.243	47	35	15
Calabria	224	410	149	3.820	246	353	147
Sicilia	681	1.358	499	10.779	104	310	124
Sardegna	226	655	257	3.990	36	116	56
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.352</b>	<b>4.691</b>	<b>1.559</b>	<b>41.074</b>	<b>1.383</b>	<b>2.451</b>	<b>864</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.892</b>	<b>6.023</b>	<b>1.672</b>	<b>47.869</b>	<b>1.509</b>	<b>2.618</b>	<b>882</b>

(...) Valori inferiori a 500.000 euro; i valori superiori sono stati arrotondati a 1 milione di euro.

Fonte: ELABORAZIONI IPI SU DATI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

**DUSTRIA NEL 2001 (milioni di euro, s.d.i.)**

LI	GRADUATORIE GRANDI PROGETTI				T O T A L E				
	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti
	—	3	112	8	186	98	372	29	1.567
	—	—	—	—	—	1	14	1	11
	—	—	—	—	—	62	141	13	679
	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	346	—	—	—	—	72	160	11	1.263
	20	—	—	—	—	19	46	3	189
	155	1	29	1	57	49	121	12	509
	118	1	79	3	55	26	151	7	570
	65	—	—	—	—	80	163	16	762
	223	—	—	—	—	89	159	17	739
	207	1	37	3	—	81	193	16	1.094
	309	1	50	6	116	96	286	27	1.269
	<b>1.443</b>	<b>7</b>	<b>307</b>	<b>21</b>	<b>414</b>	<b>673</b>	<b>1.806</b>	<b>152</b>	<b>8.652</b>
	103	2	76	10	546	74	259	35	1.917
	186	3	140	16	106	28	231	31	446
	10.147	8	309	65	1.032	1.051	2.191	680	21.298
	9.986	7	246	62	417	906	1.628	483	18.104
	323	3	169	41	169	182	571	156	3.735
	4.340	6	250	93	1.605	476	1.013	389	9.765
	2.413	4	382	75	447	789	2.050	698	13.639
	1.110	1	33	12	145	263	804	325	5.245
	<b>28.608</b>	<b>34</b>	<b>1.605</b>	<b>374</b>	<b>4.467</b>	<b>3.769</b>	<b>8.747</b>	<b>2.797</b>	<b>74.149</b>
	<b>30.051</b>	<b>41</b>	<b>1.912</b>	<b>395</b>	<b>4.881</b>	<b>4.442</b>	<b>10.553</b>	<b>2.949</b>	<b>82.801</b>

domande per i grandi progetti d'investimento dell'Abruzzo e del Molise) e, successivamente, un bando per le regioni del Centro-Nord (comprensivo delle domande diverse da quelle per i grandi progetti d'investimento dell'Abruzzo e del Molise). Le relative graduatorie sono state predisposte con i decreti del Ministero delle Attività Produttive rispettivamente del 9 aprile e del 10 luglio 2001.

Nel complesso, come si può osservare dai dati della Tab. 18, che riporta i risultati dell'ottavo bando a favore dell'industria della legge n. 488/1992, sono state agevolate 4.442 domande, per circa 10.553 e 2.949 milioni di euro di investimenti e contributi e un'occupazione aggiuntiva di 82.801 unità. Nel Mezzogiorno, le domande agevolate sono state 3.769 (l'85% circa di quelle totali), relative a 8.747 e 2.797 milioni di euro di investimenti e contributi, pari a quasi l'83% e il 95% dei rispettivi totali. L'occupazione prevista è di 74.149 nuovi addetti, corrispondente all'89,5% di quella complessiva. Si è già detto che da questo bando in poi le Regioni possono svolgere un maggior ruolo nella programmazione degli interventi attraverso l'indicazione di aree o settori per la predisposizione delle graduatorie speciali. A questo proposito, va ricordato che, con riferimento al Centro-Nord, quattro Regioni, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige, si sono astenute dall'indicare priorità e non sono quindi ricorse alle graduatorie speciali. Tutte le altre Regioni del Centro-Nord che, invece, hanno fornito indicazioni per le graduatorie speciali, ad eccezione della Liguria, hanno privilegiato aree del proprio territorio, piuttosto che singoli settori produttivi. Le quote più elevate di risorse da destinare alle graduatorie speciali si sono avute in Umbria, Lazio (per il 45%) e Liguria (per il 40%), le minori in Friuli V.G., Marche (per il 20%), Veneto e Toscana (per il 15%).

Nel Mezzogiorno, tutte le Regioni sono, invece, ricorse alla possibilità di predisporre graduatorie speciali, privilegiando in prevalenza, così come è avvenuto al Nord, specifiche aree piuttosto che particolari settori produttivi; questi ultimi sono stati scelti solo per le graduatorie speciali della Puglia e della Calabria. Per quanto riguarda la quota delle risorse da destinare alle graduatorie speciali, quella massima (il 50%) è stata indicata solo da tre Regioni, la Campania, la Puglia e la Calabria; la quota meno rilevante (pari al 20%) dall'Abruzzo, dalla Basilicata, dalla Sicilia e dalla Sardegna, mentre il Molise ha indicato una quota pari al 40 per cento.

Le domande agevolate con le graduatorie speciali a favore dell'industria sono state 1.509, per 2.618 e 882 milioni di euro rispettivamente di investimenti e contributi e un'occupazione di 30.051 nuovi addetti. Le risorse effettivamente destinate alle graduatorie speciali sono state pari al 30% delle agevolazioni complessivamente concesse nelle aree depresse del Paese, con percentuali del 12% nel Centro-Nord e del 31% nel Mezzogiorno. Per gli investimenti la quota è di poco inferiore: 25%, per l'insieme delle aree depresse, 9,3% per quelle del Centro-Nord e 28% per quelle del Mezzogiorno. Tali quote, considerando che l'ottavo bando costituisce una prima applicazione di nuove modalità agevolative, sono da considerarsi tutt'altro che modeste. Esse dimostrano l'interesse delle amministrazioni regionali e il ruolo che queste ultime possono svolgere nell'elaborazione di una politica industriale e nell'incanalare importanti volumi di agevolazioni verso esigenze mirate al proprio territorio.

Con il decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 novembre 2001 è stata inoltre predisposta la graduatoria relativa al nono bando della legge n. 488/1992 a favore del turismo, la seconda per il settore. Con essa sono state agevolate 1.008 domande, per 2.172 milioni di euro di investimenti, 512 milioni di contributi e 15.053 addetti previsti. Il numero di Regioni che, nel caso del bando per il turismo, non sono ricorse alla possibilità di predisporre graduatorie speciali è più elevato di quanto verificatosi per il bando a favore dell'industria. Esse sono risultate, infatti, nove, di cui sei nel Centro-Nord e tre nel Mezzogiorno. Per quanto riguarda le quote di risorse da destinare alle graduatorie speciali, sei Regioni, due nel Centro-Nord (Piemonte e Lombardia) e quattro nel Mezzogiorno (Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) hanno indicato quella massima, pari al 50%. Le risorse effettivamente utilizzate per le graduatorie speciali, 116 milioni di euro, sono state pari al 22,8% delle agevolazioni complessivamente concesse: 13% nel Centro-Nord e 24% nel Mezzogiorno.

Rispetto al 1999, quando è stata predisposta la prima graduatoria a favore del turismo, non si registrano variazioni rilevanti. A fronte di una leggera diminuzione del numero delle iniziative, pari all'11%, si sono sperimentati, infatti, incrementi dell'11,6% per gli investimenti, del 4,3% per i contributi e del 16,4% per i nuovi addetti.

Le agevolazioni concesse risultano pari a 60 milioni di euro nel Centro-Nord e a 452 milioni nel Mezzogiorno (rappresentando l'11,7% e l'88,3% del totale), con incrementi rispetto al 1999 del 5,3% e 4,1%, rispettivamente.

Gli investimenti agevolati sono stati pari nel Centro-Nord a 483 milioni di euro, il 22,2% del totale, e a 1.689 milioni di euro nel Mezzogiorno, con incrementi rispetto al 1999, rispettivamente, del 14,4% e 10,8 per cento.

Rispetto al 1999, a livello regionale, gli investimenti agevolati nel Centro-Nord hanno registrato aumenti significativi in Lombardia e in Toscana, a fronte di un calo in Trentino A.A., Liguria e Umbria; nel Mezzogiorno, ad eccezione della Calabria, tutte le regioni sperimentano incrementi, ma i maggiori si sono avuti in Campania, Molise e Basilicata.

La nuova occupazione prevista è pari a 13.069 addetti nel Mezzogiorno (+ 16,7% rispetto al 1999) e a 1.984 nel Centro-Nord (+ 14,4%).

Nel 2001 è stata predisposta, con il decreto del 10 dicembre 2001, anche la prima graduatoria a favore del commercio, relativa al decimo bando della legge n. 488/1992. A seguito delle disposizioni attuative stabilite dal Ministero dell'Industria con il decreto del 2 marzo 2000 e con la successiva circolare del 25 gennaio 2001 possono accedere a tali aiuti gli esercizi commerciali medio-grandi, quelli piccoli solo se aderiscono a strutture associative o sono inseriti in centri commerciali, gli esercizi all'ingrosso e i centri di distribuzione con una superficie minima di 1.000 metri quadrati, società che esercitano la vendita per corrispondenza e/o il commercio elettronico e alcune attività di servizi complementari. Le procedure sono le stesse di quelle previste per l'industria. L'unica differenza riguarda gli indicatori utilizzati per la formazione delle graduatorie, che nel caso del commercio, come per il turismo, sono quattro rispetto ai cinque dell'industria. Non viene preso infatti in considerazione l'indicatore ambientale, ma nel caso si aderisca a sistemi di certificazione ambientale internazionali riconosciuti e l'iniziativa riguardi l'accorpamento di più esercizi commerciali esistenti il valore di tutti e quattro gli indicatori è incrementato del 5 per cento.

**Tabella TR. 19. – DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DEL TURISMO E DEL COMMERCIO NEL 1999 E NEL 2001**  
(milioni di euro, s.d.i.)

REGIONI E CIRCOSCRIZIONI	TURISMO								COMMERCIO			
	1999				2001				2001			
	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti	N. domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento addetti
Piemonte	41	35	6	164	16	38	5	161	15	7	1	63
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	4	2	..	8	16	35	4	137	8	29	2	334
Trentino-Alto Adige	3	5	1	6	3	3	1	10	—	—	—	—
Veneto	55	72	8	229	23	70	7	210	13	7	1	70
Friuli-Venezia Giulia	9	81	8	109	6	89	15	125	2	2	..	17
Liguria	28	41	8	131	18	30	4	112	10	14	2	229
Emilia-Romagna	7	14	1	33	10	12	2	43	5	10	1	57
Toscana	66	84	12	408	43	121	9	656	7	5	1	31
Umbria	44	48	7	399	45	45	6	252	4	2	..	21
Marche	14	12	2	55	8	9	2	52	16	13	1	218
Lazio	17	28	4	192	19	31	5	226	17	10	2	145
<b>Centro-Nord</b>	<b>288</b>	<b>422</b>	<b>57</b>	<b>1.734</b>	<b>207</b>	<b>483</b>	<b>60</b>	<b>1.984</b>	<b>97</b>	<b>99</b>	<b>11</b>	<b>1.185</b>
Abruzzo	65	57	12	289	56	68	15	322	5	3	1	43
Molise	12	21	5	118	21	39	9	214	6	6	2	125
Campania	295	353	99	2.719	341	495	133	3.952	233	154	44	2.530
Puglia	156	290	77	2.576	101	347	84	2.457	124	123	31	1.510
Basilicata	24	42	10	329	28	52	16	375	22	33	8	334
Calabria	113	186	60	1.629	72	171	56	2.234	88	72	23	1.193
Sicilia	145	385	125	2.616	135	349	97	2.630	158	110	45	1.624
Sardegna	37	190	46	920	47	168	42	885	61	33	12	425
<b>Mezzogiorno</b>	<b>847</b>	<b>1.524</b>	<b>434</b>	<b>11.196</b>	<b>801</b>	<b>1.689</b>	<b>452</b>	<b>13.069</b>	<b>697</b>	<b>534</b>	<b>166</b>	<b>7.784</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.135</b>	<b>1.946</b>	<b>491</b>	<b>12.930</b>	<b>1.008</b>	<b>2.172</b>	<b>512</b>	<b>15.053</b>	<b>794</b>	<b>633</b>	<b>177</b>	<b>8.969</b>

(..) Valori inferiori a 500.000 euro; i valori superiori sono stati arrotondati a 1 milione di euro.

Fonte: ELABORAZIONI IPI SU DATI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

La relativa graduatoria, predisposta il 10 dicembre 2001, ha complessivamente agevolato 794 iniziative, per 633 e 177 milioni di euro rispettivamente di investimenti e contributi ed un'occupazione di 8.969 nuovi addetti. Nel caso del commercio, solo cinque sono state le Regioni che non sono ricorse alla possibilità di predisporre le graduatorie speciali, di cui solo una (la Basilicata) nel Mezzogiorno. La quota massima di risorse ad esse relative è stata indicata, nel Centro-Nord, da Piemonte e Lombardia e, nel Mezzogiorno, da Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Le risorse effettivamente impegnate nelle graduatorie speciali, pari a 34 milioni di euro, sono state il 19,2% delle agevolazioni complessivamente concesse: il 12,5% nel Centro-Nord e il 19,6% nel Mezzogiorno.

Nel Centro-Nord sono state agevolate 97 iniziative (circa il 12,2% del totale), relative a 99 e 11 milioni di euro di investimenti e contributi, pari al 15,6% e 6,2% dei rispettivi totali. Nel Mezzogiorno le iniziative agevolate sono state 697, per 534 milioni di euro di investimenti, 166 milioni di contributi e 7.784 nuovi addetti.

*Gli incentivi automatici.* Nel 2001 è ripresa l'operatività delle agevolazioni in forma automatica previste dalla legge n. 341/1995, sospesa dal 1999. Con l'autorizzazione della Commissione europea a prorogare al periodo 2000-2006 tale intervento (comunicazione del 28 marzo 2001), si sono potute attivare le procedure per la ripresa delle agevolazioni in oggetto. Il Ministero dell'Industria ha infatti successivamente emanato il decreto del 30 maggio 2001 (G.U. 25 agosto 2001, n. 197) che ha recepito le decisioni dell'Unione europea e alcune modifiche precedentemente introdotte dal CIPE con la delibera del 15 febbraio 2000. Tali modifiche hanno riguardato l'estensione dell'intervento, così come previsto dalla legge n. 488/1992 a favore dell'industria, alle costruzioni, ad alcune attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda e ad alcuni servizi e l'ampliamento delle spese ammissibili a quelle per i servizi volti all'adesione a un sistema di gestione ambientale normato e alla certificazione di qualità.

Dal 2001 l'apertura dei termini per la presentazione delle domande, comunque successiva al 25 agosto 2001 (data di pubblicazione del decreto del 30 maggio 2001), è diversa da Regione a Regione, a seguito del completamento del processo di decentramento amministrativo avvenuto il 1° luglio 2001. Le competenze relative alla gestione delle agevolazioni in forma automatica sono state infatti trasferite alle Regioni. Non tutte però hanno attivato l'intervento. Nel Centro-Nord, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, la Toscana e il Lazio non hanno predisposto i bandi per la presentazione delle domande, mentre nel Trentino Alto Adige, pur essendo stato predisposto il bando, non è stata presentata nessuna domanda. Nel Mezzogiorno, sono state solo quattro le Regioni che hanno attivato l'intervento, l'Abruzzo, il Molise, la Sicilia e la Sardegna.

Le domande per le quali nel 2001 sono state complessivamente prenotate le agevolazioni in forma automatica sono state 3.427, per 993 e 128 milioni di euro rispettivamente di investimenti e contributi. Gli investimenti ammontano a 736 milioni di euro, pari al 74,1% del totale, nel Centro-Nord e a 257 milioni di euro, pari al restante 25,9%, nel Mezzogiorno. I contributi sono stati prenotati per il 44,5% (pari a 57 milioni di euro) dal Centro-Nord e per

**Tabella TR. 20. — LEGGE N. 341/1995 DOMANDE PRESENTATE E DOMANDE PER LE QUALI SONO STATE PRENOTATE LE AGEVOLAZIONI NEL 2001, PER REGIONE**

REGIONI E CIRCOSCRIZIONI	Domande presentate per fruire delle agevolazioni				Domande per le quali sono state presentate le agevolazioni					
	Domande		Investimenti		Domande		Investimenti		Agevolazioni	
	Numero	% su Italia	Milioni di euro	% su Italia	Numero	% su Italia	Milioni di euro	% su Italia	Milioni di euro	% su Italia
Piemonte	1.121	29,2	324	30,0	1.114	32,5	323	32,5	28	21,9
Valle d'Aosta	6	0,2	1	0,1	6	0,2	1	0,1	..	..
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino-A. A.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	917	23,9	261	24,1	908	26,5	260	26,1	17	13,3
Friuli-V. G.	61	1,6	25	2,3	58	1,7	24	2,4	3	2,3
Liguria	174	4,5	45	4,2	169	4,9	45	4,5	6	4,7
Emilia-Romagna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Umbria	331	8,6	79	7,3	—	—	—	—	—	—
Marche	381	9,9	84	7,8	370	10,8	83	8,4	3	2,3
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Centro-Nord</b>	<b>2.991</b>	<b>78,0</b>	<b>819</b>	<b>75,8</b>	<b>2.625</b>	<b>76,6</b>	<b>736</b>	<b>74,2</b>	<b>57</b>	<b>44,5</b>
Abruzzo	173	4,5	79	7,3	166	4,8	75	7,6	2	1,6
Molise	109	2,8	30	2,8	99	2,9	30	3,0	2	1,6
Campania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	500	13,0	139	12,9	476	13,9	138	13,9	61	47,7
Sardegna	64	1,7	14	1,3	61	1,8	14	1,4	6	4,7
<b>Mezzogiorno</b>	<b>846</b>	<b>22,0</b>	<b>262</b>	<b>24,2</b>	<b>802</b>	<b>23,4</b>	<b>257</b>	<b>25,8</b>	<b>71</b>	<b>55,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.837</b>	<b>100,0</b>	<b>1.081</b>	<b>100,0</b>	<b>3.427</b>	<b>100,0</b>	<b>993</b>	<b>100,0</b>	<b>128</b>	<b>100,0</b>

(..) Valori inferiori a 500.000 euro; i valori superiori sono stati arrotondati a 1 milione di euro.

Fonte: ELABORAZIONI IPI SU DATI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

il 55,5% (pari a 71 milioni di euro) dal Mezzogiorno. Le regioni che hanno registrato i maggiori importi sia di investimenti che di agevolazioni prenotate sono state, nel Centro-Nord, il Piemonte e il Veneto e, nel Mezzogiorno, la Sicilia.

*Il prestito d'onore.* Il cosiddetto «prestito d'onore» (istituito dalla legge n. 608/1996) è finalizzato alla creazione di nuove attività di lavoro autonomo e alla promozione della cultura dell'autoimprenditorialità. Destinatari delle agevolazioni per il prestito d'onore sono gli inoccupati residenti in specifici territori indicati dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. Le iniziative possono riguardare qualsiasi settore (produzione di beni, fornitura di servizi, com-



mercio). Sono però escluse le attività che si riferiscono alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e ai trasporti.

A fine 2001 le domande di agevolazione pervenute ammontano a 125.521, di cui oltre il 95% provenienti dal Mezzogiorno. Le attività ammesse al finanziamento sono 28.790, di cui 27.950 nel Mezzogiorno e 840 nel Centro-Nord. Altre 18.736 iniziative sono attualmente in fase di orientamento o formazione. La regione che ha il maggior numero di iniziative ammesse al finanziamento è la Campania (7.115, pari a circa il 25% del totale), seguono la Puglia (5.973), la Sicilia (5.754) e la Calabria (5.698).

#### 4.4. — IL QUADRO NORMATIVO

I provvedimenti emanati, nel corso del 2001, in tema di interventi per le aree depresse hanno riguardato, tra l'altro, l'assetto organizzativo della politica di sviluppo, i moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi predetti, il sostegno alle iniziative produttive e all'occupazione, le infrastrutture.

*Sfera territoriale di applicazione degli interventi.* Con decreto 7 agosto 2001 (*Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale* 26 settembre 2001, n. 224), il Ministro delle Attività Produttive ha pubblicato il nuovo elenco delle aree depresse delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise, valido per il regime di aiuto di cui alla legge 19 dicembre 1992, n. 488, e per tutti gli altri regimi di aiuto a finalità regionale, per il periodo 2000-2006. Essi sostituiscono gli elenchi contenuti nei precedenti decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 9 e 13 novembre 2000 e 12 marzo 2001.

Con delibera CIPE 1° febbraio 2001, n. 13 (*Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale* 3 maggio 2001, n. 101) è stata adottata la riclassificazione delle zone svantaggiate, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146, e della delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 42.

*Assetto delle competenze degli interventi.* Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2000 (*Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale* 21 febbraio 2001, n. 43) ha disposto il trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative, per l'esercizio delle funzioni conferite, nelle materie previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto, ed ai relativi enti locali.

Da segnalare la delibera CIPE 21 dicembre 2000, n. 130 (*Gazzetta Ufficiale* 9 febbraio 2001, n. 33), recante criteri e modalità per il conferimento alle Regioni di funzioni del CIPE, del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e della Cassa depositi e prestiti collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno — Convenzioni ex Agensud.

*Assetto organizzativo della politica di sviluppo delle aree depresse.* Modifiche al riassetto organizzativo dei dipartimenti centrali del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, già definiti con il decreto ministeriale 8 giugno 1999, sono state introdotte con il decreto 19 dicembre 2000 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, (Gazzetta Ufficiale 11 giugno 2001, n. 133). In particolare, l'art. 3 del provvedimento va a sostituire integralmente l'art. 3 del predetto decreto 8 giugno 1999, inerente il riassetto organizzativo del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del suddetto Ministero. Successivamente il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2001 (Gazzetta Ufficiale 31 ottobre 2001, n. 254) ha modificato e integrato la struttura e le competenze dei predetti dipartimenti centrali del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, nelle more della definizione della struttura organizzativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'art. 3 del decreto in esame, in particolare, riguarda strutture e competenze del richiamato Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 147 (Gazzetta Ufficiale 24 aprile 2001, n. 95), è stato emanato il regolamento recante modifiche all'organizzazione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. L'art. 3 del decreto integra — con l'aggiunta di una lett. *e-bis*) dopo la lett. *e*) — l'art. 3, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 154, inerente l'articolazione e le dotazioni del predetto Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2000 è stato individuato l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il decreto è stato modificato con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 2001 (Gazzetta Ufficiale 18 agosto 2001, n. 191). La modifica ha comportato, tra l'altro, l'inserimento, dopo l'art. 12 del citato decreto 4 agosto 2000, dell'art. 12-*bis*, inerente funzioni e articolazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali.

*Moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi.* In materia di contratti di programma, i provvedimenti adottati sono riportati in sintesi nel prospetto seguente.

#### Delibere CIPE in materia di contratti di programma

Contraente (impresa)	Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
Taranto Container Terminal S.p.a.	4 agosto 2000, n. 101	approvazione	11 gennaio 2001, n. 8
Società Aerospaziale mediterranea S.c. a r.l. (S.A.M.)	4 agosto 2000, n. 102	approvazione	11 gennaio 2001, n. 8
Pirelli cavi e sistemi S.p.a.	2 agosto 2000, n. 103 21 dicembre 2000, n. 154 4 aprile 2001, n. 42	approvazione aggiornamento secondo aggiornamento	11 gennaio 2001, n. 8 4 aprile 2001, n. 79 7 agosto 2001, n. 182

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7C Italia S.p.a.	4 agosto 2000, n. 104	approvazione	11 gennaio 2001, n. 8
Robert Bosch Italia S.p.a.	4 agosto 2000, n. 105	approvazione	22 gennaio 2001, n. 17
	1° febbraio 2001	comunicato	24 febbraio 2001, n. 46
		modificazioni	9 aprile 2001, n. 83
ATI S.p.a.	4 agosto 2000, n. 106	proposta (programma E-Sud)	13 febbraio 2001, n. 36
Iveco S.p.a.	21 dicembre 2000, n. 153	approvazione	27 marzo 2001, n. 72
Impre.Co. S.c. a r.l.	21 dicembre 2000, n. 151	approvazione	4 aprile 2001, n. 79
Lear Corporation Italia Holding S.r.l.	21 dicembre 2000, n. 152	approvazione	5 aprile 2001, n. 80
A.C.M.-Auto componentistica Mezzogiorno S.c. a r.l.	1° febbraio 2001, n. 14	assetto finale contratto 27 giugno 1995	30 aprile 2001, n. 99
Bull HN S.p.a. ora Bull HN Information Systems Italia S.p.a.	1° febbraio 2001, n. 12	assetto finale contratto 10 maggio 1990	2 maggio 2001, n. 100
SARAS S.p.a.	1° febbraio 2001, n. 17	assetto finale contratto 19 giugno 1995	18 maggio 2001, n. 114
I.B.M. Semea S.r.l., ora I.B.M. Italia S.p.a.	1° febbraio 2001, n. 18	assetto finale contratto 23 ottobre 1991	18 maggio 2001, n. 114
Gruppo I.R.I.	1° febbraio 2001, n. 19	modifiche delibera n. 1/2000	21 maggio 2001, n. 116
Piaggio veicoli europei S.p.a.	1° febbraio 2001, n. 20	revoca finanziamento	1° giugno 2001, n. 126
Compla.Sint S.p.a.	1° febbraio 2001, n. 21	assetto finale contratto 27 giugno 1995	4 giugno 2001, n. 127
Gruppo SNIA BPD	1° febbraio 2001, n. 22	assetto finale contratto 4 febbraio 1992	21 giugno 2001, n. 142
SGS Thomson Microelectronics S.r.l. (ora StMicroelectronics S.r.l.)	8 marzo 2001, n. 35	assetto finale contratto 9 luglio 1997	5 luglio 2001, n. 154
Gruppo tessile Castrovillari (G.T.C.)	8 marzo 2001, n. 37	revoca finanziamento	5 luglio 2001, n. 154
Texas Instruments Italia S.p.a.	8 marzo 2001, n. 40	revoca finanziamento	10 luglio 2001, n. 158
Edison Gas S.p.a.	8 marzo 2001, n. 41	autorizzazione alla stipula	20 luglio 2001, n. 167

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Atitech S.p.a.	8 marzo 2001, n. 36	autorizzazione alla stipula	30 luglio 2001, n. 175
Ali.San. S.c. a r.l.	8 marzo 2001, n. 39	autorizzazione alla stipula	1° agosto 2001, n. 177
Consorzio Sandalia S.c. a r.l.	8 marzo 2001, n. 38	autorizzazione alla stipula	6 agosto 2001, n. 181
Saras S.p.a.	3 maggio 2001, n. 78	aggiornamento contratto 10 ottobre 1997	7 agosto 2001, n. 182
Gruppo Telit Mobile Terminals S.p.a. (già Telital) e gruppo Mekfin S.p.a.	3 maggio 2001, n. 79	terzo aggiornamento	7 agosto 2001, n. 182
Centro tessile meridionale S.c. a r.l. — C.T.M.	4 aprile 2001, n. 54	autorizzazione alla stipula	10 agosto 2001, n. 185
Costa d'Oro	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Arbatax	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Consorzio progetto agricoltura	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Consorzio polofloristico	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Consorzio Sikelia	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Ericsson	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Finmek	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Distretto industriale elettrodomestico	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Nuova Biozenit	3 maggio 2001, n. 81	finanziamento	11 agosto 2001, n. 186
Consorzio del bergamotto	4 aprile 2001, n. 55	accantonamento risorse finanziarie	21 agosto 2001, n. 193
Consorzio latte S.c. a r.l.	4 aprile 2001, n. 56	autorizzazione alla stipula	21 agosto 2001, n. 193
Cit Holding S.p.a.	3 maggio 2001, n. 82	autorizzazione alla stipula	21 agosto 2001, n. 193
Consorzio turistico trapanese - C.T.T. - S.c. a r.l.	3 maggio 2001, n. 84	autorizzazione alla stipula	22 agosto 2001, n. 194
Gruppo Saras - (Saras 3)	3 maggio 2001, n. 85	autorizzazione alla stipula	22 agosto 2001, n. 194
Atlantis S.p.a.	3 maggio 2001, n. 86	autorizzazione alla stipula	22 agosto 2001, n. 194

In materia di contratti d'area, i provvedimenti adottati hanno riguardato: modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni per il completamento dei contratti d'area, ai sensi delle deliberazioni CIPE del 22 giugno 2000 e del 2 novembre 2000 (circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 15 gennaio 2001, n. 900019, in *Gazzetta Ufficiale* 1° febbraio 2001, n. 26); fissazione dei termini di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni previste dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, validi per il bando del primo protocollo aggiuntivo al contratto d'area di Agrigento (decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 8 maggio 2001, in *Gazzetta Ufficiale* 29 maggio 2001, n. 123); comunicato relativo alla delibera CIPE 2 novembre 2000, n. 120 «Disposizioni in materia di contratti d'area e protocolli aggiuntivi. Nuove disposizioni in materia di contratti d'area» (in *Gazzetta Ufficiale* 5 marzo 2001, n. 53); nuove disposizioni in materia di contratti d'area e di protocolli aggiuntivi (delibera CIPE 4 aprile 2001, n. 53, in *Gazzetta Ufficiale* 8 agosto 2001, n. 183).

Da ricordare, in materia di accordi di programma: l'accordo di programma stipulato tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e la Regione autonoma della Sardegna, concernente l'applicazione della legge 30 luglio 1990, n. 221, relativamente alla concessione di contributi ad iniziative sostitutive localizzate nei bacini minerari di crisi (provvedimento del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 8 maggio 2001, in *Gazzetta Ufficiale* 27 giugno 2001, n. 147); l'accordo di programma del 21 maggio 2001 stipulato tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e la Regione autonoma della Sardegna, concernente l'applicazione della legge n. 221/1990, relativamente alla concessione di contributi ad iniziative sostitutive localizzate nei bacini minerari di crisi (provvedimento del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 21 maggio 2001, in *Gazzetta Ufficiale* 9 luglio 2001, n. 157); l'accordo di programma Val Basento (delibera CIPE 3 maggio 2001, n. 68 in *Gazzetta Ufficiale* 8 agosto 2001, n. 183).

Vanno infine segnalati: la delibera CIPE 2 novembre 2000, n. 199, «Finanziamento sportello unico e avvio rete patti territoriali» (in *Gazzetta Ufficiale* 31 gennaio 2001, n. 25); la delibera CIPE 8 marzo 2001, n. 37, recante revoca del finanziamento relativo al contratto di impresa stipulato, in data 26 aprile 1990, tra il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e la società Gruppo Tessile Castrovillari (G.T.C.) (in *Gazzetta Ufficiale* 5 luglio 2001, n. 154); e l'art. 67, comma 1, comma 2 e comma 3 della citata legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), inerente iniziative di programmazione negoziata nel settore agroalimentare e della pesca.

*Sostegno alle iniziative produttive.* Con il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 28 maggio 2001, n. 295 (*Gazzetta Ufficiale* 19 luglio 2001, n. 166), è stato emanato il regolamento recante criteri e modalità di concessione degli incentivi a favore dell'autoimpiego. Va, inoltre, segnalato l'art. 52, comma 84 della citata legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), inerente l'estensione dei benefici per l'autoimpiego in aree depresse.

La legge 5 marzo 2001, n. 57 (*Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale* 29 marzo 2001, n. 74), reca disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati. L'art. 14 della legge, in particolare, prevede misure per favorire l'accesso delle imprese artigiane agli incentivi di cui al decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, e disposizioni in materia di incentivi alle imprese e di finanziamento delle iniziative dell'IPI («Istituto per la promozione industriale»).

Il comma 77 e il comma 78 dell'art. 52 della citata legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) estendono le agevolazioni nelle aree depresse previste dalla legge n. 488/1992 ai programmi di ammodernamento degli esercizi di vicinato, come individuati dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

L'art. 60, comma 1 della predetta legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) estende alcune norme agevolative alle imprese agricole. Il comma 1 modifica l'art. 8 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), riguardante la concessione di un credito d'imposta ai soggetti titolari di reddito d'impresa, con l'esclusione degli enti non commerciali, i quali, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2000 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2006, effettuino nuovi investimenti nelle aree destinate agli aiuti a finalità regionale di cui alle deroghe previste dall'art. 87, par. 3, lett. a) e lett. c) del Trattato Ue.

*Interventi per la ricerca scientifica ed applicata.* Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il decreto 4 ottobre 2001 (*Gazzetta Ufficiale* 11 ottobre 2001, n. 237), ha disposto un contributo straordinario agli istituti e/o enti di ricerca o formazione pubblici e privati ricompresi nell'obiettivo 1 del territorio nazionale. Esso, inoltre, con il decreto 11 ottobre 2001 (*Gazzetta Ufficiale* 17 ottobre 2001, n. 242), ha emanato un invito alla presentazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico nei settori strategici per il Mezzogiorno (agroindustria, ambiente, beni culturali, trasporti).

*Interventi per l'industria turistica ed alberghiera e per la commercializzazione.* La legge 29 marzo 2001, n. 135 (*Gazzetta Ufficiale* 20 aprile 2001, n. 92), reca la riforma della legislazione nazionale del turismo, in attuazione degli artt. 117 e 118 della Costituzione ed ai sensi dell'art. 56 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, della legge n. 59/1997 e del decreto legislativo n. 112/1998. L'art. 1, comma 2, lett. b) della legge n. 135/2001, in particolare, stabilisce che la Repubblica debba favorire la crescita competitiva dell'offerta del sistema turistico nazionale, regionale e locale, anche ai fini dell'attuazione del riequilibrio territoriale delle aree depresse.

L'art. 52, comma 79 della citata legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) prevede che il CIPE, nell'ambito dell'intervento statale di supporto agli interventi regionali di sostegno del commercio e del turismo, stabilisca un tetto massimo per l'impegno regionale, pari al 10 per cento dello stanziamento pubblico complessivo, o una diversa graduazione del cofinanziamento regionale per le Regioni operanti nei territori dell'obiettivo 1. La disposizione integra l'art. 1, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266, istitutiva del «Fondo nazionale per il

cofinanziamento degli interventi regionali nel settore del commercio e del turismo», che assegna al CIPE la competenza a definire i progetti strategici da realizzare e i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento.

*Infrastrutture, trasporti, ambiente, territorio.* La legge 21 dicembre 2001, n. 443 («Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive», in *Supplemento ordinario* n. 279/L alla *Gazzetta Ufficiale* 27 dicembre 2001, n. 299) dispone, tra l'altro, che il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individui le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese. Nell'individuare le infrastrutture e gli insediamenti strategici predetti, il Governo procede secondo finalità di riequilibrio socio-economico fra le aree del territorio nazionale.

Vanno inoltre ricordati l'art. 52, comma 35 e comma 36 della citata legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), inerente oneri di servizio pubblico relativi allo scalo aeroportuale di Crotone; l'art. 52, comma 59 della stessa legge, concernente il piano di risanamento ambientale delle aree portuali del Basso Adriatico; l'art. 56, comma 1 della medesima legge, che prevede interventi urgenti contro l'erosione delle coste tirreniche meridionali e reca disposizioni in favore del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

*Interventi di sostegno all'occupazione e sgravi contributivi.* L'art. 31, comma 3 della suddetta legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) prevede che le pubbliche amministrazioni possano partecipare a consorzi o stipulare convenzioni, al fine di estendere l'utilizzo delle tecnologie per la qualità e l'economia dei servizi. Ai fini della stipula delle convenzioni, il c. 3 pone, tra i principi e criteri preferenziali, la localizzazione di strutture tecnologiche od operative nelle regioni meridionali.

Il comma 1 dell'art. 44 della stessa legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) estende l'applicazione dello sgravio contributivo integrale e triennale alle nuove assunzioni effettuate nell'anno 2002, ad incremento dell'organico, nelle regioni Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

*Metanizzazione.* La delibera CIPE 8 marzo 2001, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* 18 maggio 2001, n. 114) modifica la delibera CIPE 30 giugno 1999, recante nuove norme attuative per il completamento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, di cui all'art. 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784.

*Risorse finanziarie per interventi nelle aree depresse.* L'art. 73, comma 1 della citata legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), dispone che i fondi di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208 per la realizzazione di interventi nelle aree depresse siano assegnati a progetti selezionati secondo criteri di avanzamento progettuale e di coerenza programmatica, con particolare riferimento alle priorità della programmazione comunitaria 2000-2006 e con ricorso a metodi premiali.

Le delibere CIPE più significative in materia di risorse finanziarie sono riportate, secondo l'ordine di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, nel prospetto seguente.

Delibere CIPE in materia di risorse finanziarie		
Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U).
21 dicembre 2000, n. 138	Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001-2003	10 febbraio 2001, n. 34
21 dicembre 2000, n. 135	Interventi a carico delle risorse per le aree depresse; ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle economie e modifiche procedurali	15 marzo 2001, n. 62
21 dicembre 2000, n. 136	Riparto dei fondi per iniziative inserite nel documento unico di programmazione isole minori	15 marzo 2001, n. 62
21 dicembre 2000, n. 155	Fondo ex art. 19 del decreto legislativo n. 96/93. Ulteriori assegnazioni per l'anno 2000	15 marzo 2001, n. 62
1° febbraio 2001, n. 4	Assegnazione delle risorse previste dalla delibera CIPE 4 agosto 2000 finalizzate all'attuazione del progetto Ape- Appennino parco d'Europa	29 marzo 2001, n. 74
1° febbraio 2001, n. 10	Interventi a carico delle risorse per le aree depresse. Ulteriori disposizioni in tema di utilizzo delle economie e di definanziamenti	30 aprile 2001, n. 99
8 marzo 2001, n. 27	Approvazione dei criteri di riparto e della relativa ripartizione tra le Regioni del Fondo nazionale per la montagna per l'anno 2000	18 maggio 2001, n. 114
3 maggio 2001, n. 66	Fondo ex art. 19 del decreto legislativo n. 96/1993. Ulteriori assegnazioni per l'anno 2001 (completamenti legge n. 64/1986)	20 giugno 2001, n. 141
4 aprile 2001, n. 48	Modifica riparto risorse aree depresse 2001-2003, delibera n. 138 del 21 dicembre 2000	21 giugno 2001, n. 142
8 marzo 2001, n. 29	Fondo ex art. 19 del decreto legislativo n. 96/1993. Assegnazioni per l'anno 2001	22 giugno 2001, n. 143
3 maggio 2001, n. 77	Rimodulazione risorse delibera CIPE n. 138 del 21 dicembre 2000	7 agosto 2001, n. 182